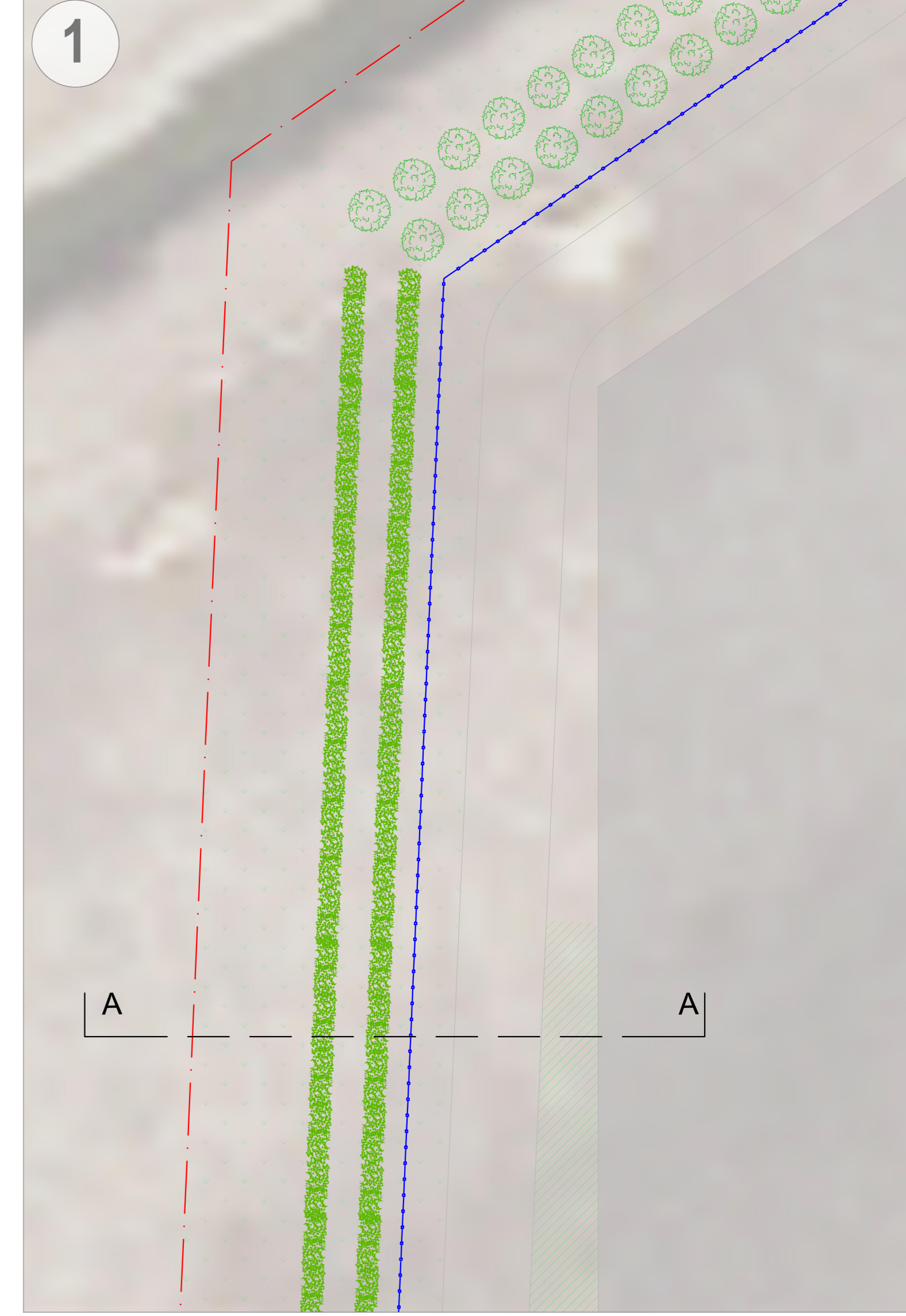


LEGENDA	
	Contorno catastale
	Recinzione metallica perimetrale impianto FV
	Viabilità di servizio in progetto (4.00 m. tot.)
	Area occupata dalle strutture fotovoltaiche
	A1 - Aree ineditative localizzate di specie arbustive di piante officinali
	A2 - Linee arbustive di connessione
	A3 - Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea erbacea
	B1 - Fascia di mitigazione perimetrale Siepi campestri
	B2 - Aree prato-pascolive di specie vegetali foraggiere autoctone in associazione con la flora spontanea
	B3 - Fascia perimetrale di connessione destinata alla flora spontanea
	C1 - Frutteto mediterraneo
	C2 - Fascia arborea boschiva di contenimento delle interferenze
	C3a - Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea
	C3b - Nuclei di insediamento di specie arbustive
	C3c - Nuclei di insediamento di specie arboree
	C4 - Vegetazione ripariale
	C5 - Aree utilizzabili per la realizzazione delle misure di Compensazione Ambientali in generale, degli interventi specifici di lotta alla desertificazione anche attraverso la messa in atto azioni di rimboscimento



SEZIONE A-A | SCALA 1:100

A1	AREE INEDITATIVE LOCALIZZATE DI SPECIE ARBUSTIVE DI PIANTE OFFICINALI Formazioni vegetali realizzate con piante arbustive di piante officinali disposte di in modo diffuso. Rappresenta un intervento di diversificazione culturale a valere sulla copertura vegetale pascoliva correlata con lo sviluppo della flora spontanea. Si tratta di specie endemiche, tipiche degli areali mediterranei, in grado di sopportare l'evolversi di particolari condizioni di stress climatico. Di natura arbustiva, sempreverdi e polliferi. Piante in grado di integrare con l'entomofauna, la fauna di terra e l'avifauna in virtù della presenza di particolari sostanze aromatiche volatili caratterizzanti, contenute sia all'interno delle strutture vegetali che, ovviamente, nell'ambito degli organi fiorali.	C2	FASCIA ARBOREA BOSCHIVA DI CONTENIMENTO DELLE INTERFERENZE Tecnicamente, consiste nella realizzazione di un investimento arboreo di tipo Forestale mediante la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive. In correlazione con l'insieme degli interventi previsti rappresenta un elemento di discontinuità in grado di compensare e, per taluni aspetti, annullare l'insieme delle interferenze cagionate dalle strutture facenti parte dell'impianto fotovoltaico.
	ROSMARINUS OFFICINALIS (ROSMARINO)		THYMUS VULGARIS (TIMO)
A2	LINEE ARBUSTIVE DI CONNESSIONE Formazioni vegetali arbustive sempre verdi realizzate, con piante officinali e/o da fiore sempreverdi a ciclo polienale in molti casi definibile come "perenne". A differenza delle formazioni di cui agli interventi di tipo A1, in questo caso, la presenza di specie da fiore risulta maggiormente incidente a valere sulla componente relativa all'entomofauna. Dal punto di vista ecologico possono essere assimilati a dei corridoi ecologici. Degli elementi di interconnessione tra le aree interne ed esterne in grado, altresì, di moderare le interferenze ambientali cagionate dai moduli fotovoltaici e, più in generale, dalle strutture facenti parte dell'impianto fotovoltaico.	C3A	AREE DI NATURALIZZAZIONE DESTINATE ALLA FLORA SPONTANEA Trattasi di una serie concatenata di interventi di naturalizzazione aventi lo scopo di favorire la formazione di un'area "boschiva diffusa". La struttura boschiva, anche in questo caso, ha lo scopo di riprendere gli aspetti di vegetazionali (reale e potenziale) che caratterizzano l'areale di riferimento.
	NERIUM OLEANDER (OLEANDRO)		SALVIA OFFICINALIS (SALVIA)
A3	AREE DI NATURALIZZAZIONE DESTINATE ALLA FLORA SPONTANEA ERBACEA Saranno realizzate per mezzo della flora spontanea di tipo erbaceo potenzialmente esprimibile dal territorio di riferimento, attraverso la quale consentire la formazione di una copertura vegetale uniforme ed in soluzione di continuità sia con la fascia di mitigazione perimetrale che con le linee e le aree erbacee ed arbustive di prossimità. Intervento di grande valenza ecologica ed ambientale che, nel tempo, consentirà di conservare la fertilità agraria delle superfici e, al contempo, di tutelare le aree dall'azione degli eventi climatici di tipo calamitoso.	C3B	NUCLEI DI INSEDIAMENTO DI SPECIE ARBUSTIVE Trattasi di una serie concatenata di interventi di naturalizzazione aventi lo scopo di favorire la formazione di un'area "boschiva diffusa". La struttura boschiva, anche in questo caso, ha lo scopo di riprendere gli aspetti di vegetazionali (reale e potenziale) che caratterizzano l'areale di riferimento.
	GENISTEA (GINESTRA)		NERIUM OLEANDER (OLEANDRO)
B1	FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE - SIEPI CAMPESTRI Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale. Le siepi campestri sono degli elementi lineari che caratterizzano il paesaggio agrario dei territori agricoli. Le siepi campestri sono importanti per il mantenimento di popolazioni, di animali che utilizzano la siepe come zona di rifugio, di alimentazione e per la riproduzione.	C3C	NUCLEI DI INSEDIAMENTO DI SPECIE ARBOREE Trattasi di una serie concatenata di interventi di naturalizzazione aventi lo scopo di favorire la formazione di un'area "boschiva diffusa". La struttura boschiva, anche in questo caso, ha lo scopo di riprendere gli aspetti di vegetazionali (reale e potenziale) che caratterizzano l'areale di riferimento.
	LAURUS NOBILIS (ALLORO)		CERATONIA SILIQUA (CARRUBBO)
B2	AREE PRATO-PASCOLIVE DI SPECIE VEGETALI FORAGGERE AUTOCTONE IN ASSOCIAZIONE CON LA FLORA SPONTANEA Saranno costituite da essenze foraggiere perenni in associazione/connessione con la flora spontanea potenzialmente esprimibile dal territorio, in grado di consentire la formazione di una copertura vegetale uniforme ed in soluzione di continuità con le linee perimetrali e/o tagliafuoco. Ad essere coinvolte, risultano essere le aree esterne alla fascia di mitigazione perimetrale, attraverso le quali, tenuto conto degli spazi disponibili, per l'appunto, è possibile favorire la formazione di una struttura vegetale che, di fatto, conferisce continuità e profondità alla linea di mitigazione che circonda l'impianto.	C4	AREE DI "MITIGAZIONE AUTOCTONA" DESTINATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FLORA ESISTENTE Trattasi di interventi di mitigazione speciale aventi lo scopo di recuperare le formazioni vegetali presenti nell'ambito delle superfici dei siti. Le verifiche, nel dettaglio, hanno evidenziato la presenza sia di piante agrarie che, al contempo, di strutture boschive diffuse assimilabili a formazioni degradate di macchia mediterranea. Piante, di fatto, utilizzabili nell'ambito delle misure di mitigazione, compensazione ambientale e, al contempo, negli interventi riguardanti la costituzione di investimenti produttivi agricoli.
B3	FASCIA PERIMETRALE DI CONNESSIONE DESTINATA ALLA FLORA SPONTANEA Saranno realizzate per mezzo della flora spontanea di tipo erbaceo potenzialmente esprimibile dal territorio di riferimento, attraverso la quale consentire la formazione di una copertura vegetale uniforme ed in soluzione di continuità sia con la fascia di mitigazione perimetrale che con le linee e le aree erbacee ed arbustive di prossimità. Intervento di grande valenza ecologica ed ambientale che, nel tempo, consentirà di conservare la fertilità agraria delle superfici e, al contempo, di tutelare le aree dall'azione degli eventi climatici di tipo calamitoso.	C5	AREE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALI IN GENERALE, DEGLI INTERVENTI SPECIFICI DI LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE ANCHE ATTRAVERSO LA MESSA IN ATTO AZIONI DI RIMBOSCIMENTO Aree potenzialmente utilizzabili per la realizzazione di interventi di riforestazione mirati mediante la messa a dimora di specie mediterranee arboree ed arbustive ovvero destinabili allo sviluppo della flora potenziale esprimibile dal territorio di riferimento. Si tratta di formazioni vegetali polifunzionali in grado di integrare sulle componenti ecologico-ambientali territoriali capaci, altresì, di limitare l'azione impattante ed erosiva delle acque piovane e di scormionare superficiale a salvaguardia delle condizioni idrogeologiche delle superfici.
C1	FRUTTETO MEDITERRANEO Tecnicamente, consiste nella realizzazione di un investimento arboreo di tipo frutticolo mediante la messa a dimora di specie autoctone. Un'assi, altresì, destinata al patrimonio faunistico senza alcuna limitazione in grado, per quanto possibile, di compensare le interferenze ambientali cagionate dagli elementi tecnologici dell'impianto fotovoltaico. Le formazioni vegetali, saranno sviluppate in aree esterne all'impianto produttivo ed inserite in un contesto naturalizzato, caratterizzato dalla presenza di sistemi prato-pascolivi di nuclei di insediamento boschivi arborei ed arbustivi e agrario da elemento ambientale di interconnessione dei micro-ecosistemi previsti dalle opere di mitigazione ambientale.		CITRUS SINENSIS (ARANCIO)
	PRUNUS AVIUM (CIIEGGIO)		CITRUS SINENSIS (ARANCIO)



PARTICOLARE 1 | SCALA 1:200

Trina Solar STG S.r.l. Sede legale: Piazza Borromeo N. 14, 20123 Milano				
IL PROGETTISTA 				
IL PROGETTISTA 				
IL PROGETTISTA 				
PROGETTO CARLENTINI Progetto di impianto FV a terra di potenza pari a 50,08 MW in DC e 40,26 MW in immissione e delle opere connesse da installarsi nel territorio del comune di Carlentini -SR-				
VIA_2 Nuova Destinazione VIA2_TAV21_Planimetria delle opere di mitigazione		TAV_21_A Carta Tabellare		
Planimetria delle opere di mitigazione				
00	Giugno 2022	Emissione per progetto definitivo	Prayan	Trina Solar STG S.r.l.
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica e Approvazione
Scale: varie Formato: A0				